

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 11 novembre.

Dopo i banchetti italiani, in cui i nostri uomini politici fecero udire il loro verbo (senza che minimamente il paese si commovesse di troppi palpiti, o verso la Destra, o verso la Sinistra), abbiamo oggi il banchetto dato dal *Lord mayor* di Londra al Guiball che porse opportunità al capo onorando del Ministero inglese di parlare, perché la sua parola trovasse eco ovunque, nell'isola superba e sul continente europeo. E noi pure, di questa ultima parte d'Italia, sappiamo grado a lord Beaconsfield per i buoni auguri che egli si compiace dare all'Europa, auguri di lunga pace, auspice l'Inghilterra.

Ancora non sappiamo, oltre queste dichiarazioni ottimistiche, quali altre abbia fatte il primo Ministro della Regina Vittoria fra i nappi dello *champagne* a Guildhall. Se non che dai diarii di Londra, e specialmente dal *Globe*, si aspettavano grandi rivelazioni e l'annuncio di risoluzioni importanti, tra cui quella dell'imminente scioglimento della Camera, e di nuove elezioni.

Oggi i diari esteri commentano lungamente le proposte dell'ambasciatore inglese Layard a Costantinopoli, cui ieri accennammo, e che esprimono la somma sfiducia nella Porta e l'intenzione di dare alla Turchia un Governo che abbia a sopraffare al Governo paesano. Se non che nemmanco oggi il telegrafo ci ha segnalato la risposta delle altre Potenze circa le domande inglesi. Però non è difficile indovinarla, dacchè se sulla Turchia deve pesare una tutela, questa non potrà essere esclusiva dell'Inghilterra.

Un telegramma da Vienna ci annuncia che il Parlamento appena aperto, avrà sosta, e che si prorogherà sino alla fine dell'anno. Così esso avrà per intanto votati i bilanci ed espresso il suo voto sulla legge militare e sulla questione della Bosnia, e nulla più. Sembra, dunque, che anche in Austria si voglia procedere prudentemente per avere la Camera favorevole alle proposte del Ministero.

E poichè abbiamo ricordato la Bosnia, vogliamo tener conto della notizia che Monsignor Jacobini ha condotto a buon termine le trattative circa la gerarchia ecclesiastica cattolica in quella Provincia; ed aggiungesi che, avendo pur concluso un trattato con la Rumania, se ne tornerà a Roma glorioso pe' suoi allori diplomatici a ricevere in premio il cappello cardinalizio.

Telegrammi da Berlino persistono a darci aggravata di giorno in giorno la malattia di Bismarck; però ancora non è a temersi la scomparsa del grande uomo di Stato. Certo è che un avvenimento di questa specie potrebbe ad un tratto mutare l'indirizzo politico in paucchi Stati d'Europa.

(Nostra corrispondenza)

Vittorio, 10 novembre 1879.

Vi confermo quanto nell'antecedente mia vi scrissi. Anche questa mattina partirono dalla nostra Stazione parecchie famiglie per l'America. E se l'entusiasmo dei nostri contadini ed artieri per il Nuovo Mondo continua, i villaggi di questi d'intorni si spopoleranno considerevolmente. Già sin d'ora molti si sono iscritti per partire nel venturo mese...

Nè il Comune, nè le persone agiate però si danno pensiero per frenare l'emigrazione, provvedendo col lavoro al sostentamento di quella disgraziata classe che non domanda se non lavoro per guadagnarsi almeno la polenta; e la pelagra qui, come in altri paesi, va aumentando il numero delle sue vittime, sì che gli ospitali locali ricoverarono per ultimo diversi disgraziati affetti da mania pellagra.

In mezzo a tante disgrazie, abbiamo di buono che il tempo è bello, per cui almeno alcuni possono occuparsi in lavori stradali e da muratore; ma se la stagione invernale si farà sentire, allora mancherà affatto l'occupazione anche per essi; quindi senza essere profeta, si può prevedere serie conseguenze.

Il nostro Sindaco, visto che la Società Filarmonica stava per dare l'ultimo respiro, ebbe la felice idea di convocare ieri i Soci della medesima per prendere qualche provvedimento.

E qualche cosa intanto si è fatto, col ricostituire una Commissione per istudiare i mezzi atti a dare nuova vita all'Istituzione. Abbenchè i membri che compongono la nuova Commissione non possedano quell'energia che in simili casi sarebbe necessaria, pure voglio sperare che col loro buon volere a qualche cosa riusciranno. Ma perchè l'Istituzione rinasca a novella e duratura vita, bisognerebbe introdurre radicali innovazioni nel suo Statuto, mettendo da parte certi riguardi che s'ebbero finora. La Commissione adunque si spogli da riguardi personali e procuri solo l'interesse della nobile Istituzione, ed avrà il plauso del paese.

L'imperfetto orario nuovo delle ferrovie dell'Alta Italia scopre sempre più nuove lacune. E quasi non bastasse il male derivante dal non aver bene studiate le coincidenze, ora si aggiungono continui ritardi. Difatti noi dovremmo avere qui la distribuzione delle lettere alle 7 di sera. Ma tanto l'altro ieri che ieri non potemmo averle, perchè la corsa di Venezia, che dovrebbe arrivare a Conegliano alle 6.7 pom., fu in considerabile ritardo, per cui il treno della Società Veneta dovette ritornare a Vittorio senza passeggeri e senza lettere. Così le lettere che dovevamo ricevere ier sera, le ebbimo stamane alle 8... Tredici ore di ritardo non è gran cosa davvero... se si pensa a quello che succedeva 30 anni fa... La linea Pontebbana sembra proprio destinata a portare il caos e lo sciopero negli orari delle linee Venete. Almeno ciò è detto da tutti che hanno affari colle ferrovie; e sarebbe quindi tempo che si reclamasce e si provvedesse, se pure non vuolsi apportar seri danni al commercio.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 novembre reca: R. decreto 11 settembre che ricostituisce nel Ministero dell'interno la Direzione generale delle carceri — R. decreto 26 ottobre che nomina Luigi Miceli, deputato al Parlamento, consigliere del Contenzioso diplomatico.

— La *Ragione* pubblica il seguente telegramma inviato a Roma dall'on. Bertani:

« Presidente Cairoli. »

« Assicuro voto, cooperazione, Ministero potente *siribus unitis* attuare abolizione ma-

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 10 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

servi di casa, operai, diuresti e scrivani senza appuntamento stabile, di f. 6 per i capo-artieri con o senza apprendisti.

Poi viene la tassa per i capi e membri di famiglia prenotati nella II, III e IV classe dell'imposta sulla rendita, per i quali serve di base — per la tassa — il computo della rispettiva imposta nell'anno precedente. La tassa è, secondo la cifra che serve di base all'imposta loro computata, di f. 5, 10, 20, 40, 80 e 100.

I ministri hanno saputo ormai la proposta del nuovo aggravio per gli inabili al servizio d'armi, col destinare una parte del ricavato a scopi commendevoli.

— Si ha da Ginevra, 10 novembre: La lotta elettorale per le nomine al Consiglio di Stato fu vivissima, i due partiti disponendo di forze quasi eguali. Furono eletti col maggior numero di voti, Chauvet, che era portato nelle due liste, e i radicali Carteret, Gavart e Cambessedes, Bourdillon, Ador e Dufour. Fazy Enrico, da radicale diventato conservatore, non fu eletto.

— La *France* ha un lungo articolo col quale dimostra la necessità che la Francia e l'Italia sieno amiche: unite, avranno pace; separate sarebbero fatalmente vittime di avvenimenti terribili.

— Il *Temps* e la *France* asseriscono che il marchese Sant' Onofrio, segretario partolare di Cairoli, si è recato a Parigi per affari puramente personali, senza nessuna missione politica; negano ch'egli si sia abboccato con Gambetta.

Dalla Provincia

Latisana, 10 giugno.

Verso le ore 10 antim. di domenica, in una valle, presso Bevazzana, frazione di San Michele al Tagliamento, avvenne un funestissimo fatto, che, tosto si seppe a Latisana, suscitò un senso di profonda, generale tristezza.

Ettore Comand, non ancora ventenne, figlio di agiati genitori, già pratico, ma non abbastanza prudente nell'esercizio ah! troppo pericoloso della caccia, rimaneva ieri istantaneamente vittima d'un accidente!!!

Saltato in terra da una barchetta, per attirarla alla riva si valse incutamente dello schioppo ancora carico pigliandolo per la canna . . . È facile immaginare quello che ne seguì . . . il colpo partì dritto alla sua fronte, e lo distese cadavere al suolo!!!

Non v'ha un solo a Latisana che non siasi commosso all'udire tale infesta notizia, e ieri sul volto d'ognuno traspariva l'interno dolore.

Infelice giovinetto!! A diecianove anni morire, e morire, mentre più la vita ti sorrideva, morire così . . . vittima del tuo prediletto divertimento!!! crudele destino!!!

Ettore Comand era un figlio ameroso, obbediente, attivo; fratello premuroso, affettuosissimo, esemplare . . . egli era la delizia e la speranza degli sventurati genitori, il consigliere e l'amico delle desolate sorelle e de' fratellini suoi . . . egli era infine la simpatia di tutti quanti parlavano con lui!!! Ora non è più!!

Ma quanti lo conobbero, piangono la perdita di quel caro e simpatico giovinetto; e questo sia di conforto (se ve n'ha uno possibile) all'aspro ed ineffabile dolore della desolata famiglia.

Giovanetti! Quando vi trovate un'arma da fuoco nelle mani abbiate sempre pre-

sentiti questi orribili fatti che si ripetono troppo spesso, e precipitano nel lutto e nella disperazione tante famiglie.

A. F. maestro elementare.

Acquisto torelli per migliorare la razza bovina. — Colla Circolare 28 luglio p. n. 3021 inserta nel Bulletino Prefettizio, anno corrente p. 974, la nostra Deputazione provinciale ha interessato tutti i signori Sindaci di sottoporre alla discussione dei Consigli comunali la proposta d'acquisto di torelli svizzeri, Friburgo per la pianura e colle, Svitto per la montagna. È dato tempo ai signori Sindaci di riferire le deliberazioni consigliari entro il corrente mese. È a notarsi però che, da quanto ci consta, fin oggi pochi sindaci hanno informata la on. Deputazione sulla presa deliberazione del Consiglio.

Alcuni Consigli si sono dichiarati per l'acquisto, ed esternarono il desiderio che gli acquisti sieno fatti al più presto possibile.

Sarebbe quindi opportuno che tutti i signori Sindaci si affrettassero a comunicare all'on. Deputazione le deliberazioni consigliari, e così entro il mese in corso potrà venir presa una deliberazione riguardo la desiderata introduzione di riproduttori esteri.

Per la visita dei cavalli stalloni nel triennio 1880-82 il R. Ministero nominò delegato governativo il signor Morelli Rossi Giuseppe ed a membro della Commissione il dott. Romano G. B. Già la Deputazione provinciale ebbe a nominare a membri di detta Commissione il nobile Mantica Nicolò ed il co. Antonio di Trento. Quindi resta modificato l'elenco che noi ieri, avendolo avuto da buona fonte, pubblicammo; e dal quale appariva far parte della Commissione anche il dott. Acito Zambelli.

Il contingente dei cavalli, richiesto alla nostra Provincia in caso di mobilitazione dell'esercito nel prossimo anno, è, come dicemmo ieri, di 293. Ora, tal numero era stato fissato anche per l'anno in corso; quiudi nessuna modifica si apportò dal Ministro. Come anche si ripete in quest'anno il silenzio del Governo per ciò che riguarda i muli animali che ben poco si impiegano da noi, quantunque forti e pazienti tiratori.

Certo Della Putta Pietro, ventenne, del Comune di Erto (Maniago), mentre stava tagliando legna sopra il sentiero che conduce al bosco Vajont, precipitò nella sottostante valle e vi rimase cadavere per le gravi contusioni riportate alla testa.

Ignota mano recise, lasciandole sul luogo, delle viti in un terreno di proprietà di Paolin Giacomo di Carnio (Palmanova).

Fra padre e figlio avvenne giorni sono una rissa in Aviano (Pordenone), per questioni di interesse, nella quale il padre, acciuffato dall'ira, diede mano ad una scure e vibrò un fendente sulla testa al figlio, causandogli una grave ferita.

I soliti sconosciuti hanno ammazzato, in questi giorni, del granotuoco. A Camino di Codroipo ne rubarono una quantità per l. 25 circa, da un campo di certo R. P.

A danno del possidente Z. D. dello stesso Comune, ne rubarono altra quantità per l. 20 circa.

A Reana del Rojale ne rubarono da una campagna del fornaio C. G. per l. 45.

Certo B. A. di Faedis (Cividale) teneva in un cassetto di un armadio della sua stanza da letto l. 26 in biglietti di Banca. Pare che qualcuno, ciò sapendo, stesse sulle vedette per ghermiglie. Difatti il B. A. l'altro ieri, ebbe l'imprudenza di lasciar aperto stanza e cassetto; ma poi non si trovò più possessore della predetta somma, perché mano ignota gliela aveva trafugata.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Crediamo sapere che presto il Consiglio provinciale sarà convocato in sessione straordinaria per dare corso ad oggetti di qualche urgenza, e che non si potrebbero rimandare al prossimo anno.

Anche il Consiglio cittadino dovrà essere invitato fra breve tempo a ses-

sione straordinaria, dacchè trattasi di completare la Giunta (non essendo state ritirate, come credevasi, le dimissioni dell'Assessore supplente signor Luzzatto, e non avendo il Conte di Brazza potuto accettare l'incarico di Assessore effettivo) e di approvare il Regolamento del Collegio Uccellis.

Banca di Udine

Situazione al 31 ottobre 1879.

Ammontare di n. 10470 Azioni	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo	
cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	48,932.59
Portafoglio	1,982,476.21
Anticipazioni contro deposito di valore e merci	269,863.70
Effetti all'incasso	21,010.83
Effetti in sofferenza	600.—
Valori pubblici	154,364.54
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	267,693.95
garantiti da dep.	616,939.71
Depositi a cauzione de' funz.	67,500.—
» a cauzione antec.	1,104,977.88
» liberi	365,780.—
Mobili e spese di primo impianto	10,394.55
Spese d'ordinaria Amministr.	27,598.16
	L. 5,521,632.12
Passivo	
Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	2,441,167.03
» detti a risparmio	205,548.95
Creditori diversi	127,141.26
Depositi a cauzione	1,172,477.88
» detti liberi	365,780.—
Azion. per residuo interesse	4,743.67
Fondo riserva	41,709.05
Utili lordi del corr. esercizio	116,044.28
	L. 5,521,932.12

Udine, 30 settembre 1879.

Il vice-Presidente

I. DORIGO

Il Direttore A. PETRACCHI.

Uno studio sulla ferrovia della Pontebba è stato pubblicato nel *Bullettino della Società geografica*.

Beneficenza. Il Sig. Ernesto Aslanovich, Direttore del Restaurant Dreher in Udine, diede prova squisita di sentimento gentile, con la offerta spontaneamente fatta alla Società di Motuo Soccorso, di somministrare sopra richiesta del medico Sociale brodo o qualche alimento agli Operai ammalati, che per avversità di fortuna e per integrità di carattere risultassero più meritevoli di particolare assistenza. —

Il Comitato sanitario ed il Consiglio rappresentativo della Associazione Operaia, giustamente apprezzando quest'atto di vera filantropia, lo accolsero con grato animo, deliberando ad unanimità di esprimere pubblicamente al generoso offerente i sensi della più sentita riconoscenza. —

La Direzione

All'Egregio G. F. Del Torre di Romans sull'Isouz mandiamo un cordiale saluto, e congratulazioni per la comparsa alla luce del suo *Contadino, l'utile per la gioventù agricola per l'anno bisestile 1880*, che contiene narrazioni storiche, dialoghi su cose civili, annotazioni agrarie, insomma tutti scritti diretti ad educare la plebe rusticana. È stampato, come al solito, dalla tipografia Seitz di Gorizia, ed è il vigesimo quinto opuscolo che, prima in veneto friulano e poi in italiano, venne pubblicando l'Autore.

Società Operaia. I Soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto fratello Pavan Giacomo che avranno luogo il giorno 12 novembre alle ore 4 pom. movendo dalla casa in Via Cussignacco N. 31.

Udine, 11 novembre 1879.

La Presidenza

Società del Calzolafo. I Soci sono invitati ad accompagnare la salma del Socio e Cassiere Giacomo Pavan. Il convoglio funebre partirà dalla casa N. 31. in Via Cussignacco alle ore 4. pom.

La questione del pane. Sappiamo che ieri e ier' altro degli incaricati municipali si sono recati presso i vari forni per avere il prezzo del pane al chilogramma. Forse questa ricerca si collega con qualche misura che il Municipio sta per prendere, e che noi del resto non sappiamo antivedere; ma ad ogni modo è bene che il Municipio mostri di invigilare nell'interesse dei consumatori... perchè non si offendere in modo alcuno quello de' produttori, come facevano i milanesi all'epoca della carestia descritta dal Manzoni.

Duca delle lettere.

Preg. Sig. Direttore,

Scusi se Le chiedo di nuovo un posticino per rispondere all'articolo l'altro ieri pubblicato sul *Giornale di Udine*, relativamente al Viale Venezia.

Dird dunque che la prima osservazione dell'articolo è inesatta per non dire falsa; che la seconda mi sembra un po' ridicola e la terza illusoria, e mi spiego.

Visto che ogni tentativo col Municipio tornava inutile onde avere, a termini di pura equità e giustizia, la illuminazione del viale, gli si domandò di concedere la illuminazione a petrolio alle condizioni stesse (per quanto magre) accordate al sig. M. Volpe fuori di porta Gemona. Ed appunto mentre il signor Jacuzzi era disposto di accettare il peso, si sa di certo essere state sospese le trattative dietro iniziativa del Municipio, il quale s'era proposto d'interpellare i professori Nallino e Clodig, insieme al Direttore dell'officina a gas, onde riconoscere se lungo il viale si poteva attenuare l'illuminazione a gas, nel qual caso avrebbe presentato al Consiglio il relativo progetto.

La Commissione rispose che era possibile (almeno si lesse nei Giornali), ed il Municipio tacque, e gli abitanti lungo il viale aspettano ancora oggi il famoso progetto. Siam dunque noi del sububio Poscolle, e non altri, che dobbiamo domandare: « da che dipende che la cosa non ebbe effetto? di chi la colpa, o meglio di chi il tiro?... » Rizzino i pali muniti di lanterne, là ove meglio credono i Signori del Municipio, e siano certi che il sig. Jacuzzi, ritornando dal suo viaggio nelle Province meridionali, li farà accendere, dietro il piccolo compenso concesso anche al filantropo sig. M. Volpe. Si avrà così lo spettacolo d'un Municipio che per spendere e spandere in certe altre cose più o meno utili si mostra un Creso, ed in certe altre *sacrosantemente giuste e necessarie*, si mostra un vero pitocco, scrocando agli amministratori i mezzi onde dar passo a' suoi doveri. Tutto perchè nessuno degli abitanti del viale Venezia ha voce in capitolo, nè siede sui banchi della Giunta od almeno del Consiglio. Però nelle tasse!... ma lasciamola li ed attendiamo la benedetta illuminazione a petrolio.

La seconda osservazione dice, che la Commissione per piano regolatore ed il Municipio non trovano opportuno di modificare il regolamento *neanche per il viale fuori porta Venezia*, quasi che vi fossero altri viali in Udine colpiti dal troppo famoso regolamento!

Io ciò, no certo: fuori porta Gemona, no: fuori delle porte S. Lazzaro, Villalta, Grizzano, Cussignacco, Ronchi ecc., neppure: c'è la sola casa Leskovic vicino alla Stazione che si trova in condizioni analoghe, ma a Leskovic e Comp. non fa né caldo né freddo il vostro regolamento, avendo ingressi carrai quanti ne vogliono. Quindi il barbuto articolo, che anche i più disinteressati qualificano come inconsueto e senza senso comune, colpisce proprio i soli abitanti del viale Venezia, capisce sig. articolista?

Del resto che non ci sia proprio né Dio né Santi che possano far modificare un tantino un articolo *male copiato*, dai nostri omenoni, dal Regolamento di altre grandi città, mentre voi stessi, o Signori del Piano regolatore e del Municipio, trovate che pecca e che è incomodo? Volete proprio far sempre trionfare, *da veri testardi*, il *video meliora proboque, deteriora sequor*, pel semplice motivo che tenete il coltello nel manico? Di già che siete così corvate nello scimiottare le grandi città... dovevate almeno scimiottarle anche nella illuminazione, mentre vi sfido a trovare una seconda Udine con un secondo viale Venezia. Quindi è che si spera sempre di veder modificato quell'articolo, dacchè si può farlo con beneficio a molti e danno a nessuno del mondo.

In quanto alla terza osservazione..., credo pure, sig. articolista, il passaggio del Ledra sotto l'altale ponte vicino alla barriera, e la nuova strada di circonvallazione non serviranno a spazzare il piazzale, i fossi ed il viale dalle porcherie d'ogni sorta che ora si trovano ad ogni più cospito: ci vuol proprio un po' di badile e di scopo, e non gettarsi il torto da Provincia e Comune e viceversa. Del resto se saran rose, fioriranno; e sarebbe tempo.

X.
Teatro Mimerva. L'interpretazione che la Compagnia di Stefano Riolo diede ieri a sera il dramma *Giosuè, il guardacoste* fu commendevole sotto ogni riguardo.

Nella parte di marinaio, il primo attore signor E. Benneti, (il quale sotto le spoglie di Corrado venne tanto applaudito sabato sera nella *Morte civile*, del cav. Giacometti), ebbe campo di far apprezzare i suoi meriti artistici; come pure la prima attrice signora

T. Biolo e vennero entrambi chiamati al prosenio ed applauditi calorosamente in parecchi punti; come venne pure applaudito il primo attore giovane signor G. Moro. Bene anche gli altri.

Il Pubblico, a dire il vero, era un poco più numeroso di lunedì sera; tuttavia la scarsità di signore continua come per il passato e si sa bene che mancando il sesso gentile manca per natural conseguenza anche il... forte!

Ma perchè non mi si dica che accennano il male senza suggerire un rimedio, dird: che a scuotere l'apatia del Pubblico sarebbe opportuno che il Direttore della Compagnia Riolo desse di fregio alle produzioni del vecchio repertorio, sostituendo con saggio divisamento quelle del nuovo — che esendo per sé stesse di genere ben tanto diverso da quelle, hanno esca più potente per attirare il Pubblico, molta parte del quale non si porta a Teatro che collo scopo di godersi un'ora d'allegra e di buon umore.

Fuori adunque le gaje commedie. Ne abbiamo di molte e francesi e nostre. Lavori graziosi, pieni di *vis-comica*, soggettini finamente lavorati condurranno io mi credo più a buon porto la... barca della pur brava Compagnia Riolo.

Spero che questa mia modesta opinione sarà accolta favorevolmente dal sig. Stefano Riolo.

Questa sera intanto avremmo la *Signora di Saint-Topaz*, vecchio dramma francese in 5 atti, e quanto prima, per beneficiata del bravo primo attore sig. Emilio Benati, *Una causa celere* nuovissimo dramma in 4 atti del sig. Dennery. — A teatro dunque, a teatro.

Fulgonio.

Giacomo Pavan

Ieri mattina, nel recarsi in casa d'un amico che aveva morto un fanciulletto, quando dal suo cuore escivano parole di conforto, grave maleore lo colse ed in pochi minuti accanto al bambino rimaneva freddo cadavere.

Povero Giacomo! Chi lo avrebbe detto, che apena chiusa la tomba che, or sono pochi mesi, riceveva una tua figliuola, ora avesse dovuto aprirsi per te?

È duro il morire a 53 anni quando ancora poteva sorridere la vita e lasciare una figlia che ancora non sa che suo padre è morto!

Cara rimarrà la memoria di Giacomo Pavan a quanti lo conoscevano. F. G.

FATTI VARI

Il corso normale di disegno per gli aspiranti alla Patente di maestri o maestre nelle scuole Tecniche, Normali e Magistrali, istituito col R. Decreto 19 luglio 1869, viene aperto anche per il corrente anno scolastico presso il R. Istituto di Belle Arti in Venezia. Per esservi ammessi, si dovranno presentare le istanze richieste, corredate da documenti; le quali saranno accettate dalla cancelleria di detto Istituto fino al 30 del corrente mese; e sostenere gli esami nel di 3 dicembre e giorni successivi, in cui dar prova del ricevuto insegnamento nel disegno col'eseguire in semplice contorno la copia di un ornato in gesso — mostrare di conoscere i primi tre ordini della architettura e il disegno geometrico e di possedere la pratica delle proiezioni ortogonali, che può servire alla rappresentazione dei poliedri, del cilindro, del cono retto, e della sfera, e delle loro penetrazioni — eseguire a mano libera, e senza prenderne misura, la copia di un poliedro (dal vero) o di una combinazione formata da più solidi geometrici.

Può per altro l'aspirante essere ammesso a questo Corso anche per documenti e per certificati, qualora siano in armonia con quanto e prescritto dalla Circolare ministeriale accompagnante il precitato decreto, e siano sufficienti a dimostrare in esso la abilità, richiesta da chi intende percorrerlo.

Aposita Commissione pronuncerà il suo giudizio, tanto sui titoli, come sugli elaborati, in via definitiva.

Trasporti sulle ferrovie. Il Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, in seguito a proposta delle strade ferrate bavaresi, ha chiesto di essere autorizzato a sopprimere l'art. II. delle condizioni per i trasporti a piccola velocità in servizio cumulativo fra le ferrovie italiane, svizzere e della Sü

di verificarne il volume. Il Ministero dei lavori pubblici, di chiarandosi disposto ad ammettere la proposta anzidetta, ha interessato in proposito quello dell'agricoltura, industria e commercio a volergli comunicare i propri intendimenti in proposito, anche a riguardo di un'identica riforma che vorrebbesi introdurre eziandio nella tariffa italo-franco-svizzera, e per la quale sono in corso le pratiche occorrenti fra l'Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia e quelle estere.

La vita di Vittorio Emanuele. — Si avvertono colpo che avessero intenzione di concorrere al premio di lire quattromila, stabilito dal Municipio di Torino per il miglior libro popolare sulla vita di Re Vittorio Emanuele II, che il tempo utile per la presentazione dei manoscritti scade con tutto il 31 dicembre corr. anno.

ULTIMO CORRIERE

È probabile che il comm. Amour (che fu Consigliere delegato a Udine, e da ultimo Questore a Milano) vada nella prima qualità presso la Prefettura di Venezia.

— Oggi verrà a Siena pronunciato il verdetto nel processo dei Lazzaretisti, di cui si occupò tutta la stampa italiana.

— In seno alla Commissione generale del bilancio venne dato ieri lettura della relazione sul bilancio di grazia e giustizia. Si deplova vivamente l'assenza di parecchi commissari.

— La Corte di Cassazione di Roma deliberò di avocare alla Corte di Appello di Roma le cause del foro di Cagliari.

— La Capitale deplova le recenti onoreficienze conferite nell'esercito e motivate dai fatti di Calabria.

TELEGRAMMI

Berlino. 11. Saint-Vallier, ambasciatore di Francia, recasi a Varzin a visitare Bismarck.

Budapest. 11. Alla Commissione del bilancio il ministro delle finanze annunciò l'intenzione di ritirare il progetto di proroga dell'ammortamento delle Obbligazioni fideiarie.

Londra. 11. I giornali esprimono la loro delusione per il discorso di lord Beaconsfield.

Il Times dice che la prospettiva più soddisfacente sarebbe se la pace d'Europa dipendesse meno dalla pace dell'Inghilterra.

Il Daily News dice che Guglielmo scrisse allo Czar assicurandolo che non pensava di dichiarare la guerra alla Russia, invitandolo a venire a Berlino. Lo Czar rispose che non poteva venire e che lo Czarevich andrebbe in sua vece.

Vienna. 11. Il ministro Falkenhayn, parte questa sera alla volta dell'Istria, a fine di informarsi esattamente delle condizioni di quelle popolazioni campagnuole e della gravità della miseria che domina colà e potere quindi avvisare ai mezzi più pronti per ripararvi.

Esaurita la discussione sui bilanci, sulla legge militare e sulla questione bosniaca, il Parlamento si aggiornerà fino alla fine di dicembre.

Cracovia. 11. Notizie dalla Russia recano che 38 socialisti stanchi della dura prigione e della lungaggine dei processi, che non accennano a finire, sono determinati a lasciarsi morire di fame. Già da tre giorni essi non avevano ingerito cibo.

Berlino. 11. Bismarck va peggiorando in salute.

Londra. 11. Si attribuisce gravissima importanza all'improvviso ed inatteso arrivo di lord Dufferin da Pietroburgo. Egli è giunto a Hatfield affatto incognito per abboccarsi con lord Salisbury.

Si ritiene assai probabile il richiamo di Midhat pascià a Costantinopoli.

Backer pascià sarà nominato comandante della gendarmeria nell'Asia Minore.

Parigi. 11. L'ambasciatore Tesseirenc de Bort, per motivi di salute non fece ritorno a Vienna.

Pietroburgo. 11. L'Imperatore accolse la domanda di dimissione di Sciuwakoff, esprimendogli la ricognizione per buoni servigi prestati e conferendogli l'ordine di S. Vladimiro di prima classe.

Madrid. 11. Il Senato accolse il progetto di legge relativo alla lista civile della futura Regina.

Atene. 11. La divisione navale francese ha lasciato il Pireo e fece vela per Volo e Salonicco.

Londra. 10. Banchetto del lord mayor.

Münster, ambasciatore di Germania, rispondendo al brindisi al Corpo diplomatico, dice che nessun Sovrano è più desideroso dell'Imperatore Guglielmo di vedere mantenuta la pace del mondo; nessun Governo è più lieto del tedesco di sapere che il mondo gode un'era di pace.

Beaconsfield prende quindi la parola. Si congratula colla popolazione inglese nella maniera con cui sopportò i cinque ultimi anni. Biasima gli Irlandesi che non imitano questa condotta. Parlando dell'Asia centrale, dice che lo scopo è raggiunto, le frontiere del nord-ovest dell'India sono fortificate, la supremazia inglese è stabilita nell'Asia centrale. Fa allusione al massacro di Cabul; dichiara che non fu perduto un solo istante per vendicare i nostri compatrioti. Quanto alle relazioni estere, dice che la pace si manterrà perché necessaria a tutte le grandi Potenze, e che la pace sarà mantenuta lungo tempo.

È certo però che se l'Inghilterra diserta la sua posizione naturale nei consigli d'Europa, una lunga guerra è molto probabile. Beaconsfield constata che l'aspetto degli affari pubblici è più soddisfacente, per la ripresa del commercio e dell'industria.

Madrid. 10. L'Arciduchessa Cristina partirà per la Spagna il 17 corrente.

ULTIMI

Vienna. 11. (Camera dei Deputati). — Viene rieletto l'antico Ufficio presidenziale, cioè Coronini, Smolka e Goedel.

Sarajevo. 11. La notte scorsa scoppiò un incendio nelle vicinanze della Direzione di Polizia e del Municipio. L'incendio fu localizzato dalle truppe sopra una sola casa.

Milano. 11. Sono arrivati i Principi di Prussia.

Vienna. 11. La Corrispondenza politica annuncia che lo Czarevich verrà a Vienna nella corrente settimana, e quindi andrà a Berlino. Aleko pascià, in seguito all'invito personale del Sultano, parte domani per Filippopoli e per Costantinopoli.

Roma. 11. Il Diritto dice che la Varese, comandante Amezaga, sta per intraprendere una campagna di studio nel Mar Rosso. — Amezaga come pochi mesi or sono comandando il vapore Rapido ebbe incarico di accompagnare a Zeila il viaggiatore Martini e di proteggerne la carovana, così anche questa volta, per intercessione della Società Geografica, ebbe istruzione di vegliare sugli interessi così di quella come di ogni altra spedizione scientifica, che si dirigesse verso l'Abissinia. A ciò riducesi la missione di Amezaga. La Varese avrà, come di consueto nelle campagne idrografiche, a sua disposizione il vaporetto Ischia.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 12. Ieri sera corse voce che tanto nel Consiglio de' Ministri, quanto in seno alla sub-Commissione delle finanze, l'on. Grimaldi abbia persistito nel mantenere le sue previsioni a i bilanci, quindi non si venne a nessuna deliberazione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano, 10 nov., discreta domanda in gregge finette e belle da lire 66 a 70 secondo titolo e qualità. Qualche domanda anche nelle lavorate, ma minor numero d'affari.

A Lione nella scorsa settimana transazioni limitate, prezzi stazionarii.

Granai. A Novara, 10 nov., mercato attivissimo con affari correnti in tutti i generi, e nuovo aumento nei risi e risoni.

A Verona, pari data, affari sufficienti, frumenti e frumentoni stazionarii, risi sostenuti.

Prezzi fatti sul mercato dell'11 novembre delle sottoindicate derrate.

Frumento da lire 23.60 a 25, Granoturco da lire 18.90 a 14.60, Sorgorosso da lire 6.40 a 7, Castagne da lire 11.50 a 12.60.

Altri cereali non comparvero sul mercato.

DISPACCI DI BORSA

FIENNE 11 novembre

Rend. italiana. 90.22.1.2	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.) 22.78	Fer. M. (con.)	407.—
Londra 3 mesi 23.85	Obbligazioni	—
Francia a vista 114.12.1.2	Banca To. (n.)	693.—
Prest. Naz. 1866 —	Credito Mob.	875.—
Az. Tab. (num.) —	Rend. it. stall.	—

PARIGI 11 novembre		
3.010 Francese 80.85	Obblig. Lomb.	301.—
3.010 Francese 114.70	Romane	—
Rend. ital. 78.95	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb. 172.—	C. Lon. a vista	25.31.1.2
Obblig. Tab. —	C. sull'Italia	12.31.4
Fer. V. E. (1863) 260.—	Cons. Ing.	97.15.16
Romane 117.—	Lotti turchi	40.—

LONDRA 10 novembre			
Inglese 97.13.15	Spagnuolo	15.55.8	
Italiano 78.11.4	Turco	11.1.2	
VIENNA 11 novembre			
Mobigliare 270.10	Argento	—	
Lombardie 136.40	C. su Parigi	46.—	
Banca Anglo aust.	Londra	116.45	
Austriache 265.—	Ren. aust.	70.80	
Banca nazionale 838.—	id. carta	—	
Napoleoni d'oro 9.30.—	Union-Bank	—	

BERLINO 11 novembre			
Austriache 457.—	Mobiliare	139.—	
Lombarde 469.50	Rend. ital.	77.90	

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 novembre (uff.) chiusura Londra 116.40 Argento — Nap. 9.30.—

BORSA DI MILANO 11 novembre

Rendita italiana 90 — fine —

Napoleoni d'oro 22.77 a — —

BORSA DI VENEZIA, 11 novembre

Rendita pronta 90.30 per fine corr. 90.40

Prestito Naz. compiuto — e stallonato —

Veneto libero — Azioni di Banca Veneta

— Azioni di Credito Veneto —

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.76 a 22.78

Bancanote austriache 244.25 a 244.50

Per un florino d'argento da 2.44 a 2.44.50

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 28.68 Francese a vista 113.85

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.9	752.3	752.2
Umidità relativa . . .	75	59	79
Stato del Cielo . . .	coperto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	calma	calma
Vento (vel. c.) . . .	0	0	0
Termometro cent. . .	5.2	95	5.2
Temperatura (massima 10.7			
Temperatura (minima 2.0			
Temperatura minima all'aperto —0.3			

ORARIO FERROVIARIO

Partenze

da UDINE	omnibus	a VENEZIA
5.— antim.	id.	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	diretto	9.20 id.
8.28 id.	—	11.35 id.
da VENEZIA	diretto	a UDINE
4.19 antim.	omnibus	7.24 antim.
5.50 id.	id.	10.4 id.
10.15 id.	omnibus	2.35 pom.
4.— pom.	id	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10

UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito Vini Marsala e Zolfo 1^a qualità.*

il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua tolta dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte mantiene si perde, come per es. nell'inacetare del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirto di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, o-

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti**; nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anissette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc. ecc.

Alla bottiglia da Litro **L. 2**

Al bicchiere **Cent. 10**

NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

BIGLIETTI DA VISITA

stampati su Cartoncino Bristol fino per sole
Bristol finissimo più grande
L. 2 — Fantasia colorati
» 2.50 e 3.

Si tiene inoltre uno svariato assortimento di eleganti

BIGLIETTI D' AUGURIO

di felicità, per dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. ecc.
a prezzi modicissimi.

Alle Madri.

La farina lattea **Ottli**, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltreché esser sacevo di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

È merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutriti esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.

LA RAGIONE (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente cominciò la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

N A N A

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da **dieci mila a trecento mila copie!**

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento pei mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. 3 per Milano e di L. 4 per tutto il Regno.

*Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale **La Ragione**, Milano.*

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C. e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	:	L. 5.— al Chilo
» Superiore	:	» 7.50 »
» Extra-bianca	:	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.